

Agguato ai fratelli Trovato, un morto e due feriti

Si torna a uccidere a Lamezia. A finire sotto i colpi d'arma da fuoco i fratelli Luigi e Luciano Trovato, già noti alle forze dell'ordine perché coinvolti nell'operazione "Perseo" che nel 2013 portò in carcere 67 persone ritenute vicine alla cosca Giampà, e un loro amico, Pasquale D'Angela. Il bilancio dell'agguato di ieri è di un morto e due feriti gravi: Luigi Trovato, 52 anni, è deceduto durante il trasporto in ospedale; il fratello Luciano, 37 anni, versa in gravissime condizioni; così come gravi sono anche le condizioni di una terza persona, Pasquale D'Angela, 34 anni, che si trovava insieme ai fratelli Trovato.

L'agguato è avvenuto dopo le 19 di ieri in pieno centro, in una zona molto trafficata e frequentata anche da ragazzi. I primi colpi di pistola sono stati esplosi alla fine di via Capitano Manfredi, per proseguire poi fino a via Colombo, attraversando piazza Borelli: per terra infatti gli agenti della Scientifica hanno rinvenuto oltre dieci bossoli, disseminati per la piazza. Sull'asfalto anche evidenti tracce di sangue in diversi punti. Il che significa che i tre hanno tentato la fuga. Ma invano. Gli aggressori, che secondo una prima ricostruzione sarebbero stati due, li avrebbero colpiti, sparando all'impazzata. Per poi fuggire e far perdere le proprie tracce a bordo di un'autovettura. Ma solo per qualche ora: infatti, nella tarda serata di ieri due trentenni si sono costituiti alla caserma dei carabinieri in via Marconi, raccontando la loro versione dei fatti. Sulla vicenda però vige il massimo riserbo.

Sul posto dell'agguato si sono recati Carabinieri e Polizia, che hanno provveduto a delimitare l'intera area ed effettuare i primi rilievi del caso. Le tre vittime sono state trasportate d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale lametino, anche se una è deceduta durante il tragitto. I Carabinieri, coordinati dal tenente colonnello Sergio Molinari comandante del Gruppo, e dal maggiore Christian Bruscia, Comandante della Compagnia, hanno subito avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'agguato, sentendo anche i titolari delle numerose attività commerciali presenti nella zona. La scena del crimine è stata ricostruita dalla Scientifica, che sta mettendo insieme i pezzi per avere chiaro il quadro della dinamica ed arrivare ad individuare i responsabili dell'agguato. A tal proposito, fondamentali saranno anche le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nella zona, che potranno fornire ulteriori dettagli su quanto avvenuto ieri a Lamezia.

Luigina Pileggi